MUSEOLOGIA SCIENTIFICA nuova serie • 13: 30-31 • 2019 ISSN 1123-265X

Progetto di alternanza scuola-lavoro per la valorizzazione di strumenti scientifici storici

Fanny Marcon
Sofia Talas
Museo di Storia della Fisica, Università degli Studi di Padova, Via Loredan, 10.
I-35131 Padova. E-mail: fanny.marcon@unipd.it; sofia.talas@unipd.it

Titolo del progetto
"Svelare gli strumenti scientifici". Progetto di Alternanza scuola-lavoro volto alla valorizzazione degli strumenti scientifici storici del Liceo G.B. Brocchi di Bassano del Grappa (VI)

Ente museale
Museo di Storia della Fisica, Università degli Studi di Padova

Sinossi del progetto
Il percorso di ASL, sviluppato in coordinazione tra il Liceo G.B. Brocchi e il Museo di Storia della Fisica dell'Università di Padova, aveva l'intento di accrescere l'interesse degli studenti verso la strumentazione scientifica storica, stimolarli a osservare, porsi domande, confrontarsi tra loro e comunicare il risultato delle proprie riflessioni e ricerche attraverso la connessione alla realtà del territorio, favorendo una visione interdisciplinare degli argomenti trattati.
In particolare, si intendeva:
- introdurre gli studenti alla storia della scienza e della strumentazione scientifica;
- proporre un approccio storico ad alcune tematiche della fisica;
- sviluppare le conoscenze e le abilità nell'ambito della comunicazione scientifica e della valorizzazione del patrimonio storico-scientifico della città di Bassano del Grappa;
- promuovere le competenze trasversali, tra le quali il team-working;
- incentivare l'autonomia e la responsabilità individuale e come gruppo;
- valorizzare l'espressione dei propri talenti.

Responsabili e curatori del progetto
Fanny Marcon, assegnista del Museo
Sofia Talas, conservatore del Museo

Ambito di attività
Ricerca, conservazione e cura del patrimonio

Durata del progetto
Il progetto è stato sviluppato nel corso di due anni scolastici, 2016-2017 e 2017-2018. Per ogni anno scolastico sono state effettuate 14 ore di formazione presso il Museo di Storia della Fisica (prima settimana di giugno) e 106 di lavoro sulla collezione presso il Liceo Brocchi (le altre tre settimane di giugno).

DESCRIZIONE

Il progetto in entrambi gli anni scolastici è stato articolato in due fasi.
Una prima fase si è svolta presso il Museo di Storia della Fisica, durante la quale gli studenti sono stati formati sulla metodologia di lavoro (studio e analisi di alcuni strumenti scientifici scelti nella collezione del Museo, catalogazione della strumentazione scientifica con scheda PST, utilizzo del database Artin, metodi di comunicazione scientifica). In questa fase gli studenti sono stati seguiti da Sofia Talas, conservatore del Museo di Storia della Fisica, e Fanny Marcon, assegnista di ricerca del Museo (fig. 1). Una seconda fase di lavoro è stata svolta presso l'istituto stesso. In questa fase gli studenti hanno studiato in profondità la collezione del Liceo, hanno catalogato tutti gli strumenti, redigendo le schede degli stessi secondo gli standard previsti (scheda PST) dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del MiBACT, hanno sviluppato un progetto di allestimento e delle iniziative di valorizzazione del patrimonio. In questa fase gli studenti sono stati seguiti da Fanny Marcon, da Luca Munaretto e Stefania Lippiello, che stanno lavorando sulla collezione del Liceo, e dagli insegnanti di fisica del Liceo Brocchi, Roberto Zorzi ed Ettore Brunello.

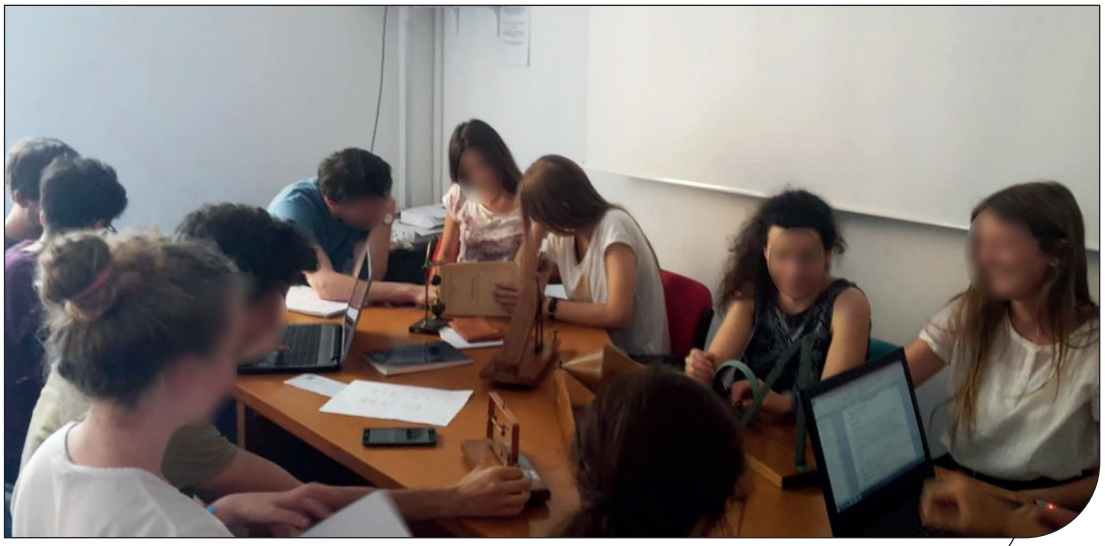

Fig. 1. Gli studenti durante la formazione al Museo di Storia della Fisica.

Il progetto ha visto coinvolti in totale 20 studenti, delle classi terze e quarte, per un totale di 120 ore a studente. Gli strumenti catalogati sono 98, ovvero l'intera collezione, e le schede sono fruibili online tramite il portale Itinerari Virtuali (http://itinerarivirtuali.musei.unipd.it) messo a disposizione dall'Università di Padova. Sul portale è stato creato un itinerario speciale, "La fisica tra Ottocento e Novecento negli Istituti superiori del Veneto", con l'intento di far scoprire e valorizzare le collezioni di strumenti scientifici storici conservati presso gli istituti di istruzione superiore della regione (fig. 2). L'itinerario è consultabile online (http://itinerarivirtuali.musei.unipd.it/itinerario/la-fisica- tra-ottocento-e-novecento-negli-istituti-superiori-del-veneto).

La conclusione del progetto ha inoltre visto l'organizzazione di una mostra, pensata per celebrare i duecento anni della fondazione del Liceo Brocchi, incentrata proprio sul patrimonio scientifico storico del Liceo. La mostra, inaugurata il 1 aprile e aperta fino al 14 dello stesso mese presso il palazzo Bonaguro, è stata organizzata e allestita dal gruppo che ha supervisionato il lavoro dei ragazzi nel Liceo (Stefania Lippiello, Luca Munaretto, Roberto Zorzi), in collaborazione con il Museo Civico e con il contributo del Comune di Bassano del Grappa, Assessorato alla promozione del territorio e della cultura. L'evento ha visto ancora il coinvolgimento dei ragazzi che avevano svolto l'ASL, in questo caso come guide alla mostra (fig. 3). L'iniziativa ha trovato eco anche sui media, con un articolo apparso sul giornale di Vicenza (https://vicenzasettegiorni.it/cultura-e-turismo/la-mostra-del-g-b-brocchi-a-palazzo-bonaguro/).

Submitted: April 8th, 2019 - Accepted: October 4th, 2019
Published: December 11th, 2019

Fig. 2. L'itinerario virtuale dedicato al patrimonio scientifico conservato negli istituti superiori del Veneto.

Fig. 3. L'inaugurazione della mostra presso Palazzo Bonaguro di Bassano del Grappa.